



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Istituto COMPENSIVO PESCARA 1 – PLESSO FOSCOLO

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



Per studenti con altri Bisogni Educativi Speciali – BES
in assenza di certificazione medica

Consiglio di Classe

(DM 27/12/2012; C.M. n. 8 del 06/03/2013)

Anno Scolastico 2025/2026

La compilazione del PDP viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'allievo**. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo se maggiorenne e se qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A – (altri BES¹)

<u>Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo</u>	3
--	---

SEZIONE B

<u>Descrizione delle abilità e dei comportamenti</u>	4
--	---

SEZIONE C

<u>C.1 Osservazione di Aspetti Significativi Complementari</u>	6
<u>C. 2 Patto Formativo</u>	8

SEZIONE D:

D.1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

<u>Strategie di personalizzazione/individualizzazione</u>	9
---	---

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

<u>Strategie di personalizzazione/individualizzazione "su base ICF"</u>	11
---	----

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative12

<u>INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE</u>	13
---	----

<u>AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Didattica inclusiva)</u>	15
---	----

<u>Normativa di riferimento</u>	17
---------------------------------------	----

¹ Si precisa che la categorizzazione “altri BES” qui assunta si riferisce alle Disposizioni Ministeriali (Dir. In. 27/12/2013 e C.M. n. 8/2013) che identificano nei Bisogni Educativi Speciali le aree della **Disabilità, dei Disturbi evolutivi specifici e dello Svantaggio socioculturale e linguistico**. Mentre per gli allievi con Disabilità, la Legge 104/1992 prevede l'utilizzo del Piano Educativo Individualizzato (PEI), **per le altre “categorie” di BES si consiglia di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, secondo le modalità indicate dalla Legge 170/2010 e successive Linee Guida del 2011.

Si fa presente che gli **allievi in situazione di malattia** possono beneficiare della compilazione di appositi progetti redatti da parte dei consigli di classe di riferimento: della scuola di appartenenza e, se coinvolta, della scuola in ospedale.

SEZIONE A

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____ classe _____

Luogo di nascita: _____ Data ____ / ____ / ____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

SCUOLA – (Consiglio Di Classe, Interclasse, Team Docenti ...)

Compilare griglia osservativa allievi BES (valida anche per i “non italofofoni”) vedi pag. 4

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ALLIEVO/ ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico come da c.m. n. 8 del 06/03/2013. Possono essere qui presi in considerazione anche i ragazzi in situazione di adozione nazionale e internazionale.

1) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

2) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- **Per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o in situazione di adozione internazionale, senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 4;**
- si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, utilizzando gli **indicatori** predisposti nella sezione B.

GRIGLIA OSSERVATIVA² per ALLIEVI BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi o *occasional*
2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o *reiterate*
9 L'elemento "negativo" descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell'allievo come comportamento positivo quale indicatore di un "punto di forza", su cui fare leva nell'intervento (es: ultimo item - dimostra piena fiducia nelle proprie capacità).

² La presente griglia costituisce uno strumento elaborato dal prof. R. Trincherò nell'ambito del Progetto "Provaci ancora Sam", in virtù del protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola dalla Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Città di Torino.

SEZIONE C

C.1 Osservazione di aspetti significativi complementari alle informazioni di base

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				
APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE				
<input type="checkbox"/> Pronuncia difficoltosa <input type="checkbox"/> Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base <input type="checkbox"/> Difficoltà nella scrittura <input type="checkbox"/> Difficoltà acquisizione nuovo lessico <input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale <input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra produzione scritta e orale <input type="checkbox"/> Altro:				

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE: MI PRESENTO

(Da compilare insieme agli allievi del secondo ciclo di istruzione)

Interessi, difficoltà, attività in cui mi sento capace, punti di forza, aspettative, richieste...
Che cosa mi è di aiuto? Che cosa mi è difficile?...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA

Interessi, difficoltà, punti di forza, aspettative, richieste, elementi di conoscenza utili...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C. 2 PATTO FORMATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- ☐ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale
- ☐ è seguito da familiari
- ☐ ricorre all'aiuto di compagni
- ☐ utilizza strumenti compensativi
- ☐ frequenta la scuola in ospedale
- ☐ fruisce dell'istruzione domiciliare
- ☐ è affiancato da volontari
- ☐

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- ☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,)
- ☐ tecnologia di sintesi vocale
- ☐ appunti scritti al pc
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ fotocopie (debitamente adattate in relazione ai bisogni dell'allievo)
- ☐ schemi e mappe
- ☐ ogni risorsa didattica informatizzata che gli insegnanti predisporranno appositamente
.....

Attività scolastiche individualizzate programmate

- ☐ attività di recupero
- ☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ attività di classi aperte
- ☐ attività formative all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- ☐ altro

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE (didattica laboratoriale; lavori di gruppo; apprendimento cooperativo; uso delle tecnologie; apprendimento tra pari; simulazione di ruolo)	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE (Porre particolare attenzione in vista degli esami conclusivi)	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI conoscenze, abilità e, se necessario, attitudini, atteggiamenti	MODALITA' e CRITERI DI VALUTAZIONE
MATERIA/AMBITO Competenza chiave Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Firma docente:	• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • • •	<input type="checkbox"/> Interrogazioni programmate <input type="checkbox"/> Compiti programmati <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla <input type="checkbox"/> Riempimento (close) <input type="checkbox"/> Prove grafiche (disegno artistico – tecnico – fumetto) <input type="checkbox"/> Prove a difficoltà crescenti <input type="checkbox"/>
MATERIA/AMBITO Competenza chiave Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Firma docente:	• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • • •	<input type="checkbox"/> Interrogazioni programmate <input type="checkbox"/> Compiti programmati <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla <input type="checkbox"/> Riempimento (close) <input type="checkbox"/> Prove grafiche (disegno artistico – tecnico – fumetto) <input type="checkbox"/> Prove a difficoltà crescenti <input type="checkbox"/>

MATERIA/AMBITO Competenza chiave Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Firma docente:	• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • • •	<input type="checkbox"/> Interrogazioni programmate <input type="checkbox"/> Compiti programmati <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla <input type="checkbox"/> Riempimento (close) <input type="checkbox"/> Prove grafiche (disegno artistico – tecnico – fumetto) <input type="checkbox"/> Prove a difficoltà crescenti <input type="checkbox"/>
MATERIA/AMBITO Competenza chiave Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Firma docente:	• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • • •	<input type="checkbox"/> Interrogazioni programmate <input type="checkbox"/> Compiti programmati <input type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla <input type="checkbox"/> Riempimento (close) <input type="checkbox"/> Prove grafiche (disegno artistico – tecnico – fumetto) <input type="checkbox"/> Prove a difficoltà crescenti <input type="checkbox"/>

D.2: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE “SU BASE ICF”

TAB. 2 INTERVENTI SUL CONTESTO

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell'allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, effettuata sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia.

Dovrà quindi specificare gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche inclusive - funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei. **Nel linguaggio ICF: gestione, introduzione o rimozione di “Fattori ambientali contestuali” che, nella situazione descritta, costituiscono una facilitazione o una barriera per l'allievo nel contesto di apprendimento.** Ciascun docente potrà quindi compilare una o più settori, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi “barriera” all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. progettazione didattica inclusiva - “MODELLO ICF”

DISCIPLINA - AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) Codice ICF - attività e partecipazione: lettera “d” Livello del problema al Tempo1: 0 -1 - 2 - 3 -4 ³ (indicare qualificatore)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi pag. 13)	MISURE DISPENSATIVE (vedi pag. 13)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE (vedi pag. 16)	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessari da individuare in relazione ai livelli attesi per la competenza in uscita) ⁴	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	Descrizione delle performance raggiunte ⁵ (Che cosa l'allievo è capace di fare <u>dopo</u> l'esperienza facilitante o di potenziamento) Codice ICF - attività e partecipazione: lettera “d” Livello del problema al Tempo2: 0 -1 - 2 - 3 -4 ⁶ (indicare qualificatore)
AREA TRASVERSALE (competenze-chiave)	Codice ICF (attività e partecipazione): d	Codice ICF (attività e partecipazione): d ...
AREE DISCIPLINARI (Competenze disciplinari)	Livello del problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 - 4 (indicare qualificatore)	Livello del problema al Tempo 2: 0 -1 - 2 -3 -4 (indicare qualificatore)
FIRMA DEL DOCENTE:							

³ Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata all'inizio del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: 0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo.

⁴ Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il “Percorso Personalizzato” sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di DSA o altro BES.

⁵ Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: 0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo.

⁶ L'ultima colonna a destra (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

SEZIONE E: (legenda ad uso del Consiglio di Classe per la compilazione)
Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
C11.	Altro _____

NB: In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** andranno indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007), in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi
D9.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling

INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE (parametri e criteri per la verifica/valutazione)

Valutare per formare

- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo (per gli allievi stranieri di livello A1 e A2 si parla di acquisizione) e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico e organizzativo (rumori, luci, ritmi...)
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

V1.	Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
V2.	Facilitare la decodifica della consegna e del testo
V3.	Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)
V4.	Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici
V5.	Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
V6.	Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
V7.	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
V8.	Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
V9.	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V10.	Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni
V11.	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V12.	Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi
V13.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
V14.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
V15.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
V16.	Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
V17.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
V18.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati

TABELLA RIASSUNTIVA DELL' IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO
da presentare in sede di esami conclusivi dei cicli

Disciplina	Eventuali Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Obiettivi Che cosa valutare?⁷ conoscenze, abilità e, se necessario, attitudini, atteggiamenti	Criteri valutativi	Altro
Disciplina Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Competenza chiave						
Disciplina Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Competenza chiave						
Disciplina Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Competenza chiave						

⁷**N.B.** È importante ricordare che la valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù del quale occorre **valutare tutte le dimensioni**, anche quelle relative ai fattori personali (relazionali, emotivi, motivazionali, corporei...), che vanno considerati in ottica pedagogica (non clinica o diagnostica) entro il contesto della didattica e della valutazione per competenze. Ad esempio, aspetti come 'autoefficacia, la motivazione o la capacità espressiva corporea costituiscono elementi – chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) di un allievo/a.

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE

Attuazione della didattica inclusiva in riferimento al Piano Annuale per l’Inclusione ed al Piano di Miglioramento

Tab. 3: PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “DI CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L’ALLIEVO CON BES ⁸	
Strumento/strategia scelti per l’allievo (Introduzione di facilitatori)	Modifiche per la classe (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adeguare la didattica a favore di tutte/i le/gli allieve/i del gruppo classe)

⁸ Si ricorda che **molte strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzati nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un’**occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe** (come, ad esempio, per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).
Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della **didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Si ricorda che il PDP è uno strumento di lavoro dinamico da aggiornarsi in itinere, da parte di tutti gli attori. Per l'interazione docenti di classe - docenti di scuola ospedale o domiciliare questo avviene non solo come scambio di informazioni, ma anche per la definizione della programmazione e di forme e modalità di valutazione in itinere e finale.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
Coordinatore di classe/Team		

Referente/i BES _____

Coordinatore GLI _____

FIRMA DEI GENITORI/TUTORI

FIRMA DELL'ALLIEVO (per la scuola sec. di II gr.)

_____, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Normativa di riferimento generale

- Legge 517/77, art. 2 e 7: integrazione scolastica, individuazione degli interventi
- Legge 59/9: autonomia didattica
- DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica
- Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico
- D. Lgs 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione di dati individuali".
- D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione
- D. Lgs. n. 65/2017: Sistema integrato 0-6

Normativa di riferimento specifica

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia".
- Nota MIUR 276/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia".
- Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito a adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.
- Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 "Coinvolgimento della famiglia".
- C.M. n. 50 – maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici d'apprendimento. – Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA.
- DPR n. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla valutazione.
- Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.
- Nota Regione Veneto n°16 del 08.04.2011 "Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento".
- Legge n°170 del 08.10.2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- O.M. n° 42 del 06.05.2011 – Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011 – Nota MIUR n° 3573 del 26 maggio 2011 – "Diagnosi precedenti all'entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170. – Decreti Attuativi della Legge 170/10 e Linee guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del 12 luglio 2011.
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089 – 15.06.2010 "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività".
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27 e/H21 – 24/09/2010 "Disturbo di Deficit di attenzione e iperattività".
- Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011 – Diagnosi con DSA precedente all'entrata in vigore della legge n°170.
- Direttiva Ministeriale 27/12/2012 sui B.E.S.
- Circolare Ministeriale 06/03/2013 prot. n. 1551 sui B.E.S.
- Nota MIUR prot. n. 2563 del 22 novembre 2013
- Legge 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- D. Lgs. n. 62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- D. Lgs. n. 66/2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- D. Lgs. n 96/2019 – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- D.M. 461 del 6 giugno 2019 - Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare
- Nota MIUR n 562 del 03/04/2019 - Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti

Normativa di riferimento regionale

- Legge Regione Abruzzo n° 24 del 05/10/2015 - "Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)"
- DGR n° 719 del 25/11/2019 – "Disturbi specifici di apprendimento – presa d'atto e approvazione di documento tecnico regionale Allegato 1".

NOTA: il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curriculari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (in età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.